

N.

498321



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA LUNGA NOTTE DEL '43 (2^a edizione)

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2736**

Produzione:
AJACE FILM-Campagna Cinematografica s.r.l.
EURO INTERNATIONAL FILMS S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Florestano Vancini

Interpreti: Gabriele Ferzetti, Belinda Lee, Enrico Maria Salerno, Gino Cervi

Nell'autunno del 1943 a Ferrara i fascisti si riorganizzano dopo i tragici avvenimenti degli ultimi mesi. Nell'antica farmacia Barillari Anna, la moglie del farmacista trascorre rassegnata i suoi giorni dopo che il marito è stato colpito da una paralisi. Il grigiore dei giorni di Anna viene rotto dall'incontro con Franco suo antico corteggiatore. La donna si illude di tornare agli anni più belli e crede di potersi rifare una vita. Ma gli avvenimenti precipitano. Il Console Bolognesi viene ucciso mentre si reca all'Assemblea Costituente a Verona. Immediatamente viene ordinata la rappresaglia. Alcuni noti antifascisti, tra i quali il padre di Franco, vengono arrestati e fucilati. Quella notte Anna si trovava clandestinamente a casa di Franco e assiste atterrita all'arresto del vecchio. Alle 4 del mattino, rientrando a casa, scorge proprio sotto le finestre della sua abitazione, gli undici antifascisti barbaramente trucidati. Ella sa che il marito ha assistito da dietro le persiane all'eccidio e quindi è a conoscenza di chi ha comandato l'esecuzione: il nuovo Federale di Ferrara Carlo Aretusi. Tra i due avviene una drammatica discussione: Anna abbandona la casa e corre da Franco credendo di trovarvi conforto ma Franco non vuole più saperne. L'amore di Anna per lui non era che un capriccio. 17 anni dopo Franco torna dalla Svizzera, dove ha fatto fortuna. E' ritornato a Ferrara solo per una gita di piacere con la moglie e il figlio. Chiede notizie di Anna e del marito: lui è morto di lei non si hanno più notizie. Rivede Carlo Aretusi e si salutano come vecchi amici. Egli non sa che è stato lui a far fucilare suo padre, ma crede che sia un brav'uomo che non ha mai fatto del male a nessuno. Nel ripartire passa con la macchina sotto al Castello Estense dove su una lapide è scritto: "Qui caduti per la libertà." e sotto i nomi degli undici fucilati nella notte del 1943.

Elenco modifiche apportate alla 2^a edizione:

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **26 SET. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **11 OTT. 1967**

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
F.to SARTI

Soppresse alcune battute dialogo scena interno casa Barillari.

Totalmente rimontata sequenza scena interno-esterno cinema incontro tra Francoe Anna con eliminazione di alcune scene e battute di dialogo e aggiunta di nuove scene.

Soppressa tutta la scena interno casa Barilari - notte

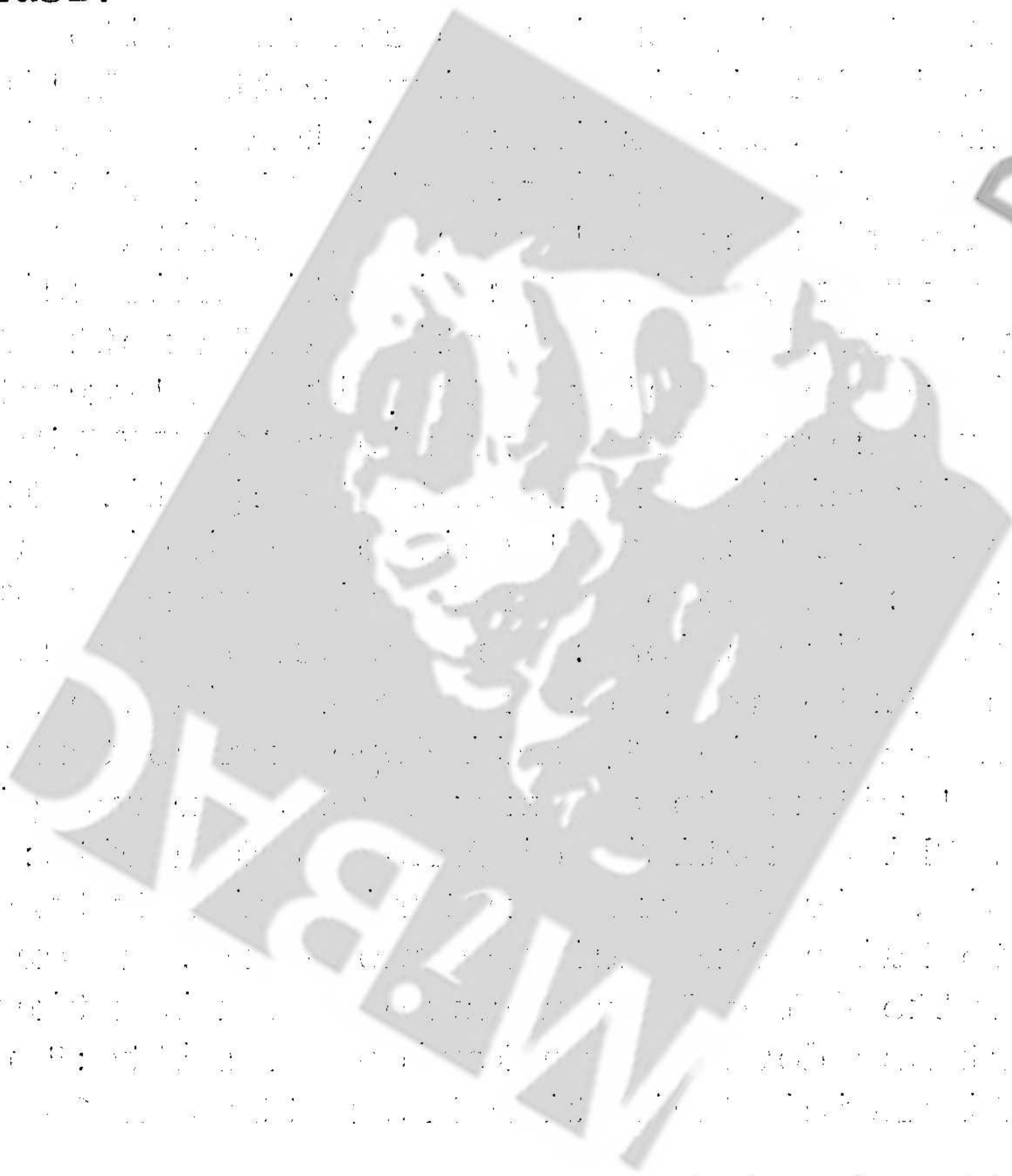
Eliminata la scena di Anna e Franco insieme sotto un portico buio abbracciati e uniti in una serie di appassionati baci.

Eliminata la sequenza dell'abbandono e dell'amplesso di Anna nella stanza della casa di Franco.

Alleggerita la scena di Anna e Franco a letto quando vengono svegliati dalle urla dei fascisti.

Aggiunta una sequenza di Anna seduta su una panchina di un parco con il volto disfatto dal dolore perchè scacciata da Franco e la sequenza inserita cuol sottolineare il dramma del personaggio di Anna.

Scena casa Barillari, ridotta parte del dialogo tra Barillari e il Console Aretusi.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA